

2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

1° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 1996

(Pomeridiana)

Presidenza del presidente ZECCHINO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(688) GUALTIERI ed altri: Proroga dei termini relativi ai procedimenti penali in fase di istruzione formale

(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE	Pag. 2, 5
AYALA, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia	5
BERTONI (Sin. Dem.-l'Ulivo)	3
BUCCIERO (AN)	3, 4
CALLEGARO (CDU)	5
CIRAMI (CDU)	5
FOLLIERI (PPI)	3
GRECO (Forza Italia)	2
GUALTIERI (Sin. Dem.-l'Ulivo)	4
LUBRANO DI RICCO (Verdi-l'Ulivo)	3
MELONI (Misto), relatore alla Commissione ...	2, 5
RUSSO (Sin. Dem.-l'Ulivo)	3
SALVATO (Rifond. Com.-Progr.)	3
SENESE (Sin. Dem.-l'Ulivo)	3

I lavori hanno inizio alle ore 15,40.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTI

(688) GUALTIERI ed altri: Proroga dei termini relativi ai procedimenti penali in fase di istruzione formale

(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Proroga dei termini relativi ai procedimenti penali in fase di istruzione formale», d'iniziativa dei senatori Gualtieri, Bonfietti, Donise, Pellegrino, Russo e Salvi.

Prego il senatore Meloni di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

MELONI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, il disegno di legge prevede una proroga, sia pure limitata di un anno (dal 30 giugno 1996 al 30 giugno 1997), del termine *ad quem* del ricorso al vecchio rito dell'istruzione formale per i procedimenti penali ancora pendenti. Con tale proroga si consentirà la conclusione di importanti procedimenti istruttori ancora in corso, primo fra tutti quello concernente la strage di Ustica.

Credo non vi sia altro da aggiungere se non la necessità ed opportunità della approvazione in tempi rapidi del disegno di legge.

PRESIDENTE Comunico che la 1^a Commissione permanente ha espresso parere favorevole sul disegno di legge in esame.

Dichiaro aperta la discussione generale.

GRECO. Signor Presidente, a nome di tutti i colleghi senatori del Gruppo Forza Italia sottolineo che sia pur in linea di principio, siamo contrari all'approvazione frequente di proroghe sulla permanenza di norme che dovrebbero avere invece una effettiva vigenza transitoria quale quella prevista dall'articolo 242 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, approvate con decreto legislativo n. 271 del 28 luglio 1989. Ciò nonostante, il Gruppo Forza Italia esprime un giudizio positivo sul disegno di legge anche perchè sarebbe rischioso assumersi la responsabilità politica di vanificare un'attività giudiziaria complessa come quella concernente la strage di Ustica, che è stata già ricordata dal relatore nella sua relazione.

Preannuncio pertanto il voto favorevole del mio Gruppo sul disegno di legge invitando nel contempo il Governo ad attivare tutti gli strumenti opportuni, ivi inclusi ispezioni ed inchieste, volti ad individuare ingiustificate inerzie, ritardi o comunque l'esistenza di situazioni particolari (ad esempio l'insufficienza di personale) che ostacolano la conclusione di importanti procedimenti istruttori procedendo correlativamente alla rimozione delle cause accertate.

RUSSO. Signor Presidente a nome del Gruppo della Sinistra democratica-l'Ulivo preannunzio il voto favorevole su questo disegno di legge che concerne una proroga necessaria per il completamento di istruttorie importanti, prevedendo una data che è a nostro avviso congrua. Naturalmente da parte nostra e credo anche della Commissione vi è l'auspicio che le istruttorie ancora in corso siano completate con la massima sollecitudine in modo che questa norma transitoria possa giungere ad esaurimento entro il 30 giugno 1997.

SALVATO. Signor Presidente, preannunzio il voto favorevole del Gruppo Rifondazione comunista-Progressisti su questo disegno di legge. Anch'io, in linea di principio, sono convinta della necessità di individuare gli strumenti idonei ad interrompere il continuo ricorso alla pratica delle proroghe. Tuttavia, a questo punto credo si debba necessariamente approvare questa proposta per non interrompere delle inchieste la cui delicatezza non sfugge a nessuno di noi.

LUBRANO DI RICCO. Signor Presidente, a nome del Gruppo Verdi-l'Ulivo preannunzio il voto favorevole sul provvedimento. Vista la finalità proposta, considerati i processi cui si fa specificamente riferimento, è necessario e da responsabili non troncane improvvisamente lo svolgimento delle indagini oggetto del presente provvedimento.

FOLLIERI. Signor Presidente, preannunzio il voto favorevole del Partito popolare italiano per le stesse ragioni evidenziate dai colleghi che mi hanno preceduto, con l'auspicio che le indagini si concludano quanto prima e soprattutto che sia accertata la verità.

BUCCIERO. Signor Presidente, a nome del Gruppo Alleanza nazionale, preannunzio il voto favorevole al disegno di legge in esame, pur condividendo le riserve avanzate dal senatore Greco del Gruppo Forza Italia. Considerato che la legislatura è al suo inizio, stante il termine proposto, avremo un anno di tempo per valutare quello che questa Commissione o comunque il Parlamento proporranno in proposito.

BERTONI. Signor Presidente concordo pienamente con quanto proposto con il presente disegno di legge. Vorrei però ricordare al Governo che anche nel caso della sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura esiste un procedimento, sia pure non penale, in cui si applicano tutt'ora le norme del vecchio codice e per il quale invece sarebbe necessario prevedere l'applicazione delle norme previste dal nuovo codice.

L'intervento proposto si impone perchè è assurdo che questo procedimento (che è stato sempre disciplinato secondo il codice di procedura penale) continui ad essere regolato in base alle norme previste dal vecchio codice. Poichè è necessaria una riforma strutturale, raccomando al Governo la maggiore sollecitudine possibile nell'ambito di tutte le sollecitudini che questa mattina sono state proposte.

SENESE. Richiamo l'attenzione della Commissione e del Presidente sull'esigenza di approvare un emendamento tendente ad inserire un arti-

colo aggiuntivo che preveda l'entrata in vigore del provvedimento il giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Infatti, poichè il termine scade il 30 giugno prossimo, onde evitare una *vacatio legis*, sarebbe opportuno approvare un emendamento in tal senso, sul quale non credo possano essere sollevate obiezioni, alla luce anche dello spirito di collaborazione che contraddistingue l'atteggiamento assunto da tutti i Gruppi su tale disegno di legge.

L'emendamento che propongo è il seguente:

Aggiungere, dopo l'articolo 1, il seguente:

«Art. 1-bis.

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

1.0.1

SENESE

GUALTIERI. Signor Presidente, stiamo facendo una gara contro il tempo, e anch'io vorrei sollecitare l'approvazione rapida del provvedimento in esame.

Poichè il 30 giugno scadono i termini riguardanti l'estensione temporale del «vecchio rito» di procedura penale, e il 29 è un giorno festivo, il 28 è l'ultimo giorno utile in cui la Camera dei deputati può varare questa proroga. Abbiamo a tal fine preso anche contatti con la Presidenza della Camera.

Per quanto riguarda l'emendamento che propone l'immediata entrata in vigore della legge, a mio avviso non vi è necessità di acquisire il parere della 1^a Commissione, ma lascio al Presidente il compito di valutare questo aspetto.

Vorrei ricordare ai colleghi che dei due procedimenti che la Commissione stragi ha ancora in carico, relativi l'uno alla strage di Ustica e l'altro alla strage di Milano, solo il procedimento riguardante Ustica resta con il vecchio rito, perchè quello relativo alla strage di Milano è passato al rito ordinario; è stato sottratto al giudice Salvini e assegnato ai magistrati della procura.

Posso anche assicurare la Commissione che l'inchiesta della magistratura su questo tema è nella fase finale. Restano da fare accertamenti che dipendono anche dalla collaborazione che i Governi stranieri vorranno offrire per la conoscenza di alcuni fatti. In ogni caso non ci sarà bisogno di ulteriori proroghe.

Colgo infine l'occasione per ringraziare il Presidente e la Commissione che così sollecitamente si sono fatti carico di questo problema.

BUCCIERO. Signor Presidente, prendo spunto dall'intervento del senatore Gualtieri per chiedere al Sottosegretario conferma che sia rimasto in piedi col vecchio rito solo il procedimento su Ustica.

GUALTIERI. Ho fatto riferimento ai procedimenti rimasti in carico alla Commissione stragi.

CIRAMI. A nome del Centro cristiano democratico esprimo parere favorevole sul provvedimento in esame.

Vorrei tuttavia sottolineare che la prassi delle proroghe è diventata insopportabile sotto il profilo della certezza del diritto. Si sarebbe dovuto specificare che la proroga riguarda solo alcuni processi di grande rilievo, anche per ragioni di allarme sociale, onde evitare forme di applicazione analogica a processi per i quali questa proroga non avrebbe alcuna giustificazione.

CALLEGARO. A nome del CDU annuncio voto favorevole sul provvedimento in esame, e sull'emendamento presentato dal senatore Senese.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Senatore Gualtieri, sull'emendamento 1.0.1 non è necessario acquisire il parere della 1^a Commissione.

MELONI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, non ho nulla da aggiungere alla relazione.

Sull'emendamento presentato dal senatore Senese esprimo parere favorevole.

AYALA, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. Il Governo prende atto con soddisfazione dell'unanime consenso della Commissione nei confronti di una iniziativa legislativa parlamentare. Ritengo che l'emendamento presentato dal senatore Senese sia opportuno e che ci sollevi dal problema della *vacatio legis*; il Governo è quindi assolutamente favorevole al suo accoglimento.

Il procedimento relativo a Ustica è senz'altro quello di maggior rilievo; da una rilevazione del 1993, che però non credo sia capillare in quanto qualche ufficio non ha risposto, risulta che il numero dei procedimenti è calato da 170 a 68, molti dei quali sono evidentemente di rilevanza secondaria. In ogni caso - l'ho già detto in Commissione affari costituzionali e lo ribadisco qui, - il fatto stesso che ci sia un procedimento delicato e importante, come quello che riguarda Ustica, impone che il provvedimento venga approvato e che la proroga sia confermata in un anno, perchè ritengo che dovendo concedere una proroga è bene che essa dia un respiro adeguato. Anch'io però mi auguro che questa sia l'ultima e che non ci siano più le condizioni perchè una proroga si renda necessaria.

Per quanto riguarda la raccomandazione del senatore Bertoni, il problema è noto al Governo, che di questo, come di altri problemi, si farà carico.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1:

Art. 1.

1. Nel comma 3 dell'articolo 242 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, approvate con

decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, come da ultimo modificato dall'articolo 1 del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 1995, n. 246, le parole: «alla data del 30 giugno 1996» sono sostituite dalle seguenti: «alla data del 30 giugno 1997».

Lo metto ai voti.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'emendamento 1.0.1, presentato dal senatore Senese, tendente ad aggiungere un articolo dopo l'articolo 1:

Aggiungere, dopo l'articolo 1, il seguente:

«Art. 1-bis.

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

1.0.1

SENESE

Lo metto ai voti.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso, nel testo emendato.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 16.00.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE

